



CONCITA DE GREGORIO
Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>

Concita De Gregorio

Filo rosso

Il nostro Lingotto

«Non si chiama resa dei conti: si chiama democrazia», dice Dario Franceschini a Simone Collini nell'intervista che pubblichiamo oggi, l'intervista che apre dal Lingotto di Torino la vera stagione del confronto pre-congressuale. Dice anche, il segretario: «C'è una bella differenza fra nuovismo e rinnovamento. Il nuovismo è uno stato d'animo, non mi riguarda. Il rinnovamento un'esigenza. In Italia ci sono migliaia di amministratori e di segretari regionali e provinciali che vengono dalla gavetta, dallo studio e che hanno tutte le potenzialità per diventare gruppo dirigente. Io investirò su di loro». Loro erano lì. Erano nella Sala 500 del Lingotto in così tanti che non ci si entrava, gente come Michele Fina e Oleg Curci, Cristiana Alicata. Nomi che non «fanno titolo», come si dice nelle redazioni, ma che fanno corpo e pensiero politico, invece. L'oro del Pd, il vero lingotto. In prima fila ieri erano seduti i leader, sono andati a sentire e hanno infine parlato. È stato il primo confronto diretto fra Franceschini e Bersani: se contasse l'intensità degli applausi si direbbe che i giovani del partito premiano Franceschini ma si sa che non conta, alla fine. Non è solo quello che conta. C'era Chiamparino, sindaco che non vuole lasciare Torino: mancano due anni alla scadenza del mandato «e poi ho 61 anni», ha detto sorridendo. C'era Ignazio Marino a parlare di «diritti civili

per tutti e chi non ci crede se ne vada», applausi in piedi della sala, i chirurghi alle volte servono anche fuori dalla rianimazione, si vede. Franceschini nell'intervista parla di primarie (necessarie) e di iscritti, «il primo punto è l'identità il secondo l'organizzazione», dice. Sul tesseramento, come l'Unità vi sta raccontando da settimane, c'è moltissimo da fare. E da vigilare, perché non si riaffaccino vecchie pratiche e antichi traffici. Serracchiani e Civati, i due nomi più noti tra i quarantenni del Lingotto, hanno parlato più di un patto fra generazioni - è questo che serve, hanno detto - e meno di sé. È un ottimo segno. Su tutti costoro aleggia l'ombra di Romano Prodi, che da lontano ancora osserva e tace. Abbiamo trovato tra le nostre carte un inedito di Fortebraccio scritto il 14 novembre del '78, parla del «professor Prodi». Leggetelo.

Leggete anche se potete il bellissimo intervento di Hamid Ziarati, scrittore, che nelle pagine di Forum racconta di sé, «iraniano tradito dall'Italia», e Robert Fisk che spiega cosa stia succedendo davvero a Teheran. Malcom Pagani ha parlato con Marcello Fiasconaro, italiano del Sudafrica, dei suoi anni Settanta. Jovanotti da New York commenta i cento gran premi di Valentino Rossi e Roberto Bolle che danza. Emiliano Latosti, che ha 27 anni, parla dell'Aquila. Sono sue le foto - bellissime - che pubblichiamo a corredo del libro inchiesta di Paolo Matri sull'allarme inascoltato per ragioni di interesse. Istruttivo, alla vigilia del G8. Berlusconi come sempre dice di non aver detto quello che ha detto ieri: tappatevi la bocca eccetera. Sfortunatamente per lui esiste la tecnologia, certuni filmano a dispetto di Ghedini. L'inchiesta di Bari procede, a giorni saranno convocate a testimoniare «persone informate dei fatti». Se ci andranno.

Oggi nel giornale

PAG.16-17 ■ ITALIA

Gay Pride, 200 mila a Genova per i diritti negati



PAG.24-25 ■ MONDO

Ambiente, la Camera Usa dice sì al piano di Obama



PAG.22-23 ■ MONDO

Teheran protesta di notte Pestati i manifestanti



PAG.10-11 ■ POLITICA

Berlusconi con Netanyahu contro Obama

PAG.32-33 ■ ECONOMIA

Fiat, Termini Imerese si ribella al diktat

PAG.20-21 ■ CONVERSANDO CON

Fiasconaro: io italiano del Sudafrica

PAG.12-13 ■ MONDO

Michael Jackson, non è stato infarto

PAG.46-47 ■ SPORT

Valentino Rossi, vittoria numero 100



Consorzio Cooperative di Abitazione
La solida tranquillità di vivere la tua casa

Associazione Italiana Casa
www.gruppoaic.it • info@gruppoaic.it
via Meuccio Ruini, 3/a • 00165 Roma
tel: 06 43 98 21 • fax: 06 43 98 22 29

